# MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

## Sede in Milano - Via Senigallia 18/2

Capitale sociale di Euro 373.682.600,42 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano

con il numero di codice fiscale 00957670151

Gruppo Fondiaria-SAI

Direzione e Coordinamento Fondiaria-SAI S.p.A.

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE, RICHIESTE DALLA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TUF), ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELL'ART. 153 DEL TUF E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.

**Signori Azionisti**,

in data 16 aprile 2012, CONSOB ha inviato al Collegio Sindacale di Milano Assicurazioni S.p.A. ("**Milano Assicurazioni**") una comunicazione (protocollo n. 12029858) con la quale - preso atto che il Collegio Sindacale ha rappresentato l'intenzione di riferire in Assemblea le informazioni fornite all'Autorità in data 10 aprile 2012 su richiesta di quest'ultima *ex* art. 115 del TUF del 29 marzo 2012 - ha chiesto di rendere pubbliche le seguenti informazioni:

"*a)* *le attività di accertamento che codesto Collegio intende svolgere e quelle già in corso di svolgimento, unitamente agli esiti anche non definitivi sinora raggiunti, in merito ai fatti censurati dal socio della Capogruppo che hanno coinvolto codesta Società;*

*b)* *le attività di accertamento che il Collegio intende svolgere in merito ad altre operazioni con parti correlate compiute da codesta Società, anche per il tramite di società controllate, avendo particolare riguardo a quelle compiute con i componenti della famiglia Ligresti o con soggetti a questi correlati;*

*c)* *una sintesi dei rilievi notificati dall'ISVAP - menzionati nelle note esplicative al progetto di bilancio al 31.12.2011 nonché nel comunicato stampa del 27.3.2012 dalla Capogruppo - e delle misure correttive a fronte di tali rilievi poste in essere, in corso di attuazione o programmate dalla Società, con una valutazione di codesto Collegio sull'efficacia di tali misure;*

*d)* *le motivazioni per cui, pur in presenza delle criticità rilevate nella Relazione all'Assemblea del 19.3.2012 del Collegio Sindacale della Capogruppo e dei rilievi mossi dall'ISVAP di cui ai precedente punto c), codesto Collegio Sindacale abbia mantenuto una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno della Società;*

*e)* *le valutazioni svolte in merito all'attivazione dei poteri previsti dall'art. 238 del D. Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 2393, cod. civ.."*

Ciò premesso, ai sensi dell'art.114, comma 5, del TUF, il Collegio Sindacale è stato invitato ad integrare la relazione all'Assemblea degli azionisti (convocata per i giorni 23 e 24 aprile p.v.) sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, mettendo a disposizione del pubblico le suddette informazioni unitamente alle richieste sopra riportate.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alla richiesta della Consob, integra la relazione *ex* dell'art. 153 del TUF come segue.

***

Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera a)

"*le attività di accertamento che codesto Collegio intende svolgere e quelle già in corso di svolgimento, unitamente agli esiti anche non definitivi sinora raggiunti, in merito ai fatti censurati dal socio della Capogruppo che hanno coinvolto codesta Società".*

In data 19 marzo 2012, in occasione dell'assemblea della controllante Fondiaria-SAI ("**Fonsai**"), il Collegio Sindacale di quest'ultima ha presentato una propria relazione *ex* art. 2408 cod. civ. (la "**Relazione Sindacale Fonsai**") sulla denuncia formulata dall'azionista Amber Capital LP, in qualità di gestore di Amber Global Opportunities Master Fund Ltd.; solo in tale data, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Milano Assicurazioni sono venuti a conoscenza della predetta denuncia del socio della controllante e della relativa relazione del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, documenti pubblicati sul sito *internet* della stessa Fondiaria-SAI e successivamente trasmessi ai consiglieri e sindaci di Milano Assicurazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, in data 23 marzo 2012, ha esaminato e preso atto della Relazione Sindacale Fonsai e ha deciso di nominare degli esperti che lo supportino nelle verifiche e valutazioni.

A tal fine, sono stati nominati: *(i)* lo Studio Pedersoli e Associati, quale *advisor* legale incaricato di valutare gli aspetti inerenti la contrattualistica e le implicazioni tecnico legali delle operazioni censurate che riguardano Milano Assicurazioni; *(ii)* Pricewaterhousecoopers, quale *advisor* finanziario/contabile incaricato di supportare gli organi competenti nelle analisi relative le operazioni censurate di più stretta competenza di Milano Assicurazioni; *(iii)* REAG, quale perito immobiliare incaricato di supportare gli organi competenti nelle valutazioni in merito alle considerazioni di natura più strettamente immobiliare.

Ai fini dell'avvio dei necessari approfondimenti, è stata allestita una *data room* per raccogliervi la documentazione relativa a Milano Assicurazioni che è stata richiamata nella Relazione Sindacale Fonsai e comunque per raccogliervi quella che venga selezionata come utile ai fini dell'accertamento di eventuali irregolarità (anche sotto il profilo del rispetto della normativa e delle procedure applicabili a operazioni con parti correlate), della valutazione degli eventuali danni arrecati a Milano Assicurazioni e della individuazione delle eventuali relative responsabilità.

Parte della documentazione citata nella Relazione Sindacale Fonsai è già stata messa a disposizione degli *advisors* sopra indicati che hanno iniziato la loro attività di analisi e verifica volta, *inter alia*, a riesaminare le operazioni con parti correlate compiute da Milano Assicurazioni, anche al fine di verificare se le relative valutazioni aziendali e strategiche abbiano sufficientemente considerato l'interesse e l'utilità all'acquisizione di certi beni e servizi e se siano state effettuate operazioni o acquisiti beni e servizi da soggetti correlati *(i)* per effetto di autonoma determinazione dei suoi organi di gestione, o *(ii)* per effetto di specifica direttiva delle sua capogruppo Fonsai, ovvero ancora *(iii)* per effetto di interventi di soggetti correlati diversi da Fonsai.

L'attività di raccolta della documentazione - benché immediatamente avviata non appena il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni ha avuto notizia della Relazione Sindacale Fonsai e della relativa denuncia del socio della Capogruppo - non è ancora completata, anche in conseguenza delle prime richieste di integrazione già pervenute dagli *advisor* incaricati.

Dato il breve intervallo di tempo trascorso e per la rilevanza della documentazione da esaminare, l'attività di analisi è ancora in corso e ad oggi non è prevedibile esattamente quando potrà dirsi terminata, tenuto altresì conto che parte di tale documentazione non è ancora disponibile in *data room*.

Allo stato, qualsiasi considerazione o decisione sui fatti e sui comportamenti oggetto della Relazione Sindacale Fonsai apparirebbe quindi prematura.

Per evidenti motivi di efficienza e di velocità operativa, il Collegio Sindacale ha concordato con il Consiglio di Amministrazione sulla reciproca utilità nel coordinarsi e nel cooperare durante le rispettive attività di analisi documentale, ma resta fermo il fatto che il Collegio Sindacale sta svolgendo i necessari accertamenti, trarrà le relative valutazioni e assumerà le conseguenti decisioni in piena autonomia rispetto al Consiglio di Amministrazione, in perfetta coerenza con i doveri/poteri di cui agli artt. 149 e 151 del TUF.

In ogni caso, in occasione dell'Assemblea convocata per il 23-24 aprile 2012, il Collegio Sindacale non mancherà di riferire di eventuali risultati conseguiti in quel momento dalle indagini che sono state avviate.

<u>Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera b)</u>

*"le attività di accertamento che il Collegio intende svolgere in merito ad altre operazioni con parti correlate compiute da codesta Società, anche per il tramite di società controllate, avendo particolare riguardo a quelle compiute con i componenti della famiglia Ligresti o con soggetti a questi correlati".*

Il Collegio Sindacale intende anzitutto analizzare – e gli *advisor* stanno in tal senso conducendo le proprie verifiche - le operazioni con parti correlate che sono state oggetto della Relazione Sindacale Fonsai e verificare se per le stesse vi sia stato il rispetto delle procedure che dovevano essere applicate in caso di operazioni con parti correlate; in aggiunta a ciò, pur volendosi evitare qualsiasi sindacato di merito sulle scelte operate, il Collegio Sindacale sta

valutando se il rispetto formale delle regole di comportamento sia stato accompagnato da un approccio sostanzialmente corretto (anche sotto il profilo della prudenza e della ragionevole prevedibilità di quali avrebbero potuto essere gli effetti delle operazione proposte) e abbia consentito l'assunzione di decisioni che, al momento dell'approvazione di quelle operazioni, fossero tali da realizzare obiettivi coerenti con l'interesse di Milano Assicurazioni.

Il Collegio Sindacale sta altresì verificando se tra Milano Assicurazioni e soggetti correlati siano intercorsi altri rapporti che non siano stati oggetto di corretto o completo trattamento.

In particolare, il Collegio Sindacale sta verificando se il comportamento posto in essere dai consiglieri Umberto Bocchino, Emanuele Erbetta, Jonella Ligresti, Gioacchino Paolo Ligresti, Giulia Maria Ligresti, Fausto Marchionni, Salvatore Rubino e Antonio Talarico - che hanno dichiarato di essere portatori di interessi ovvero si sono astenuti allorquando sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione operazioni con parti correlate nelle quali è coinvolta Milano Assicurazioni, menzionate nella Relazione Sindacale Fonsai - sia stato osservato anche nelle altre operazioni con parti correlate poste in essere dalla Milano Assicurazioni e se vi fossero altri consiglieri portatori di interessi.

Pertanto, per svolgere l'attività di accertamento in merito ad altre operazioni con parti correlate compiute da Milano Assicurazioni, anche per il tramite di società controllate, sarà coinvolto il Comitato di Controllo Interno, saranno creati dei gruppi di coordinamento tra i Collegi Sindacali e tra i Comitati di Controllo Interno delle diverse società interessate e saranno organizzati degli incontri con singoli soggetti che possano fornire indicazioni utili allo scopo.

<u>Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera c)</u>

*"una sintesi dei rilievi notificati dall'ISVAP - menzionati nelle note esplicative al progetto di bilancio al 31.12.2011 nonché nel comunicato stampa del 27.3.2012 dalla Capogruppo - e delle misure correttive a fronte di tali rilievi poste in essere, in corso di attuazione o programmate dalla Società, con una valutazione di codesto Collegio sull'efficacia di tali misure".*

La nota Isvap del 17 novembre 2011 inviata a Milano Assicurazioni evidenziava taluni punti con riguardo ai seguenti aspetti:

1) bilancio dell'esercizio 2010. Riserve Sinistri del ramo RC Auto e Natanti. Resoconto analitico redatto dall'attuario incaricato dalla società di revisione (di seguito: attuario revisore) e relazione tecnica redatta dall'attuario incaricato per il ramo RC Auto e Natanti (di seguito: attuario incaricato);
2) situazione individuale e consolidata al 30 giugno 2011;
3) monitoraggio degli investimenti e situazione riscatti al 30 settembre 2011.

In particolare, con riferimento al **punto 1)** suddetto, l'Isvap ha effettuato una valutazione delle scelte metodologiche utilizzate, svolgendo al riguardo una serie di argomentazioni di carattere tecnico ed evidenziando come dall'analisi dei risultati delle metodologie applicate

sarebbero emersi errori nelle procedure di calcolo ovvero elementi di incoerenza con le ipotesi illustrate nelle relazioni degli attuari.

Tenuto conto di tali valutazioni e di elementi di scarsa prudenzialità nelle valutazioni operate dal punto di vista attuariale, l'Isvap ha effettuato proprie valutazioni sulle riserve sinistri del ramo RC Auto e Natanti.

Ad esito delle valutazioni svolte, quali descritte nella lettera in questione, l'Isvap ha rilevato che "*la media dei metodi adottati dall'attuario incaricato e la media dei metodi adottati dall'attuario revisore, corretti per tener conto del fattore coda di bilancio della gestione RC ordinaria, evidenziano per le generazioni 2010 e precedenti, un'insufficienza di riserva statisticamente significativa, che non può essere considerata inferiore a € 203 milioni*".

L'Istituto ha quindi rilevato la "*violazione del principio di valutazione delle riserve sinistri dei rami RC Auto e Natanti iscritte nel bilancio di esercizio 2010, in base al criterio del costo ultimo sancito dall'art. 37 del D.Lgs. n. 209/2005*".

Con riferimento al **punto 2)** della nota citata, l'Isvap riepilogava le risultanze delle relazioni semestrali individuale e consolidata al 30 giugno 2011, nonché i contenuti dei comunicati stampa diffusi al mercato.

Con riferimento infine al **punto 3)** suddetto, l'Isvap rilevava che il monitoraggio degli investimenti al 30 settembre 2011, relativamente al comparto durevole, aveva evidenziato un rapporto fra le minusvalenze lorde e il valore di carico degli investimenti superiore al valore medio di mercato, soprattutto per la gestione danni, sottolineando altresì la sensibilità di Milano Assicurazioni al rischio azionario.

Relativamente alla gestione Vita, dai dati cumulati al 30 settembre 2011, emergeva che il rapporto oneri per sinistri su premi del ramo I passava dal 112% (rilevato al periodo 31 dicembre 2010) al 154% e nel ramo V dal 70% al 407%.

L'Isvap rilevava che, dal confronto tra i dati cumulati riferiti al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2010 e quelli riferiti al periodo 1 gennaio – 30 settembre 2011, si evinceva che l'incidenza percentuale dei riscatti sui premi di ramo V, che per il mercato era poco più che raddoppiata (passando dal 47,4% al 103,8%), per Milano Assicurazioni risultava più che triplicata (dal 36% al 162%).

In conclusione, l'Isvap ha richiesto a Milano Assicurazioni di:

- rimuovere, in fase di redazione di bilancio di esercizio 2011, tenuto conto delle dinamiche di movimentazione del portafoglio sinistri nel corso dell'esercizio, le irregolarità riscontrate nella valutazione delle riserve sinistri a costo ultimo;
- trasmettere una rappresentazione infrannuale dello sviluppo sinistri conforme agli schemi di vigilanza, con cadenza trimestrale a partire dal 31 dicembre 2011;
- fornire i criteri utilizzati alla chiusura dell'esercizio per la svalutazione delle partecipazioni in imprese non del gruppo, classificate nel comparto durevole;
- specificare nel dettaglio le minusvalenze latenti al 30 settembre con riferimento alle azioni e quote di imprese non di Gruppo del comparto Danni durevole, indicando gli intendimenti in ordine alla svalutazione delle stesse a chiusura del bilancio 2011;

- fornire elementi di valutazione sull'incremento del rapporto riscatti/premi di ramo V registrato nei primi mesi del 2011 e sull'elevato rapporto oneri per sinistri/premi per i rami I e V;
- trasmettere la situazione di solvibilità individuale, alla data del 30 settembre 2011 e al 31 dicembre 2011 che tenga conto delle rettifiche di valore riportate nella nota dell'Istituto.

Milano Assicurazioni ha fornito riscontro all'Isvap in data 20 dicembre 2011, dopo aver preso contatto con l'Attuario Incaricato per un confronto sulle osservazioni formulate dall'Isvap, al fine di sostenere la correttezza delle valutazioni svolte.

La relazione dell'Attuario Incaricato riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 concludeva con un complessivo giudizio di sufficienza delle riserve e i Revisori hanno rilasciato una relazione senza rilievi.

Con riferimento invece alle richieste relative al processo di valutazione è presente una dettagliata informativa nel bilancio.

In relazione alle misure correttive poste in essere nel corso del 2011, in corso di attuazione o programmate, si osserva che nelle integrazioni alla Nota Integrativa fornite dagli Amministratori, gli stessi danno notizia che Milano Assicurazioni ha provveduto:

- alla rivisitazione del processo di riservazione sinistri, con un maggior coinvolgimento della rete liquidativa nella valutazione delle riserve tecniche residue per ciascun sinistro, potenziando un presidio organizzativo centrale con specifica competenza sui sinistri con maggiore anzianità o importi significativi;
- all'aggiornamento e affinamento dei modelli statistico-attuariali attraverso l'utilizzo di serie storiche più complete;
- all'istituzione di una *task force* sinistri coordinata dalla struttura di *risk management* con il compito di rafforzare i controlli sulle procedure di gestione e liquidazione sinistri e assicurare il consolidamento della base dati sinistri di riferimento.

In particolare, a seguito della ricezione della citata comunicazione del 17 novembre 2011, la Compagnia ha deciso di ricondurre la realizzazione delle misure correttive richieste in ambito sinistri nel quadro delle attività attribuite al gruppo di lavoro interdirezionale (composto da Direzione Danni e Reti, Direzione Pianificazione strategica e Controllo di gestione, Direzione IT, Direzione Amministrazione e Bilancio Direzione Audit, Compliance e Organizzazione), denominato *Task Force Sinistri*, costituito in data 3 ottobre 2011 dalla Capogruppo a fronte del Verbale ISVAP n°21-11-001260 del 29 settembre 2011 nei confronti di Fonsai.

La *Task Force Sinistri*, sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale di Fonsai, ha posto in essere le seguenti attività:
- analisi dei rilievi, formulazione delle proprie deduzioni, definizione del piano remediale e supporto alla struttura "Legale e Societario" nella predisposizione della risposta ad ISVAP;
- predisposizione di un "Master Plan" finalizzato a governare le fasi realizzative, traguardando i risultati e le scadenze prospettate nella risposta ad ISVAP;

- costituzione di un Comitato di Progetto che - sotto la supervisione del Responsabile del coordinamento delle funzioni di controllo - monitora l'effettivo svolgimento degli interventi realizzativi.

In riferimento ai rilievi attinenti ai sinistri, la *Task Force Sinistri* ha individuato 37 azioni correttive, sistematizzate in 14 macro-interventi, a loro volta, riferibili, coerentemente all'articolazione dei rilievi, a 3 ambiti di riferimento:

1. Interventi sul processo di stima della Riserva Sinistri;
2. Interventi sui processi di gestione e riservazione sinistri;
3. Interventi sul Sistema dei Controlli Interni.

Di seguito è fornita una breve sintesi dei rilievi e degli interventi finalizzati a ricondurre a conformità l'operato della Compagnia.

*1. Interventi sul processo di stima della Riserva Sinistri*

I principali rilievi hanno riguardato, in sintesi, le modalità di determinazione della riserva di bilancio, nelle sue diverse fasi procedurali.
Le principali misure correttive adottate hanno ricompreso la revisione complessiva delle metodologie e delle modalità di valutazione delle riserve e dei relativi parametri di stima, con conseguente adeguamento dei modelli statistico-attuariali di riferimento, unitamente alla revisione delle tabelle dei costi medi e del relativo processo di gestione.

*2. Interventi sui processi di gestione e riservazione sinistri*

I principali rilievi si sono incentrati sulla tracciabilità del processo di valutazione della riserva sinistri e sui presidi di controllo della rete liquidativa.
Le misure correttive implementate si evidenziano nella formalizzazione di un manuale operativo del processo di riservazione da parte della rete e nella formalizzazione delle varie fasi del processo di valutazione, nonché in mirati interventi di rafforzamento dei presidi di controllo sull'operato della rete.
A tali misure si aggiungono la definizione e implementazione di un "modello di controllo" a valere su tutte le singole fattispecie di carenze gestionali segnalate da Isvap unitamente a un pervasivo intervento formativo sulla rete.

*3. Interventi sul Sistema dei Controlli Interni*

I principali rilievi Isvap hanno riguardato, da una parte, la richiesta di attivazione di un programma di verifica da parte delle competenti funzioni di controllo sui rilievi evidenziati dall'Istituto stesso; dall'altra, la tenuta dei registri assicurativi.
L'azione della Compagnia ha previsto l'esecuzione di specifici interventi a cura di *Audit* e *Compliance* sui processi oggetto di rilievi nonché sui diversi interventi correttivi adottati dalla Compagnia.
In riferimento ai registri assicurativi la Compagnia ha attivato una specifica iniziativa tesa a rafforzare i presidi di monitoraggio sulla tenuta dei menzionati registri.

Si ritiene che i citati interventi siano idonei a ricondurre a conformità l'operato del Gruppo e della Compagnia.

Con riferimento allo *status* attuativo si precisa che:

- è stata data priorità realizzativa agli interventi che palesavano dirette ricadute sul Bilancio 2011 nonché sugli interventi ritenuti maggiormente critici;
- il complessivo avanzamento degli interventi realizzativi si attesta intorno al 75%;
- il programma di verifica di *Audit e Compliance* proseguirà nel corso del 2° trimestre 2012.

Detti interventi, già in gran parte attuati, paiono al Collegio Sindacale orientati a un miglioramento della qualità dei dati inseriti nel processo di riservazione con una conseguente maggiore affidabilità futura dei dati stessi e dei risultati dello stesso processo di riservazione.

<u>Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera d)</u>

*"le motivazioni per cui, pur in presenza delle criticità rilevate nella Relazione all'Assemblea del 19.3.2012 del Collegio Sindacale della Capogruppo e dei rilievi mossi dall'ISVAP di cui ai precedente punto c), codesto Collegio Sindacale abbia mantenuto una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno della Società".*

Con riferimento ad alcune criticità rilevate dall'Isvap in relazione agli anni 2009/2010 e oggetto di specifica corrispondenza, riferite al sistema di *governance* e di gestione dei rischi, consistenti principalmente, secondo l'Istituto, nell'eccessiva concentrazione di poteri in capo all'Amministratore Delegato, nella carenza di presidi per il controllo delle deleghe conferite, nella carenza di un ruolo attivo del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno e nello svolgimento di attività peculiari del processo assicurativo, unitamente alle funzioni di controllo, da parte della capogruppo in assenza di adeguati presidi interni, si osserva che Milano Assicurazioni si è attivata nel corso del 2011, modificando la propria *governance*, nominando un nuovo Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti, fra i quali *in primis* il Presidente, e modificando la composizione del Comitato di Controllo Interno con l'ingresso di due amministratori indipendenti di nuova nomina.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a una revisione dei poteri e a una riformulazione delle deleghe, anche del Comitato Esecutivo.

L'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno si svolge regolarmente nel rispetto delle norme di legge, dei regolamenti e delle procedure interne e le decisioni sono prese sulla base di adeguate informazioni.

Anche al fine di rendere più efficace e autonomo il sistema dei controlli, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di specifici responsabili delle funzioni di controllo (*Audit*, *Risk Management* e *Compliance*) quand'anche le attività operative siano attribuite in *outsourcing* alla Capogruppo.

In via generale, il sistema dei controlli interni di Milano Assicurazioni è ampiamente descritto al punto *sub* 3) della Relazione sulla Gestione che lo individua come un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a garantire il corretto, efficace ed efficiente

funzionamento dell'impresa, garantendo un adeguato controllo dei rischi, l'attendibilità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità dei comportamenti alla normativa vigente, il tutto finalizzato alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, ognuno secondo i propri profili di competenza, esaminano l'adeguatezza della struttura organizzativa e il sistema delle deleghe e verificano i risultati, raccolti in relazioni specifiche, relativi all'attività svolta dalla funzione *Audit*, *Risk Management* e *Compliance*; l'operatività e il coordinamento della struttura organizzativa e delle funzioni di controllo sono assicurati dall'architettura del sistema informativo e informatico, nonché dall'attività del **Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo,** istituito nel 2011**,** destinato a includere ogni organo o funzione a cui è attribuita una specifica funzione di controllo, al fine di consentire che questi ultimi, così come previsto dal Regolamento ISVAP n. 20/2008, collaborino fra di loro, scambiandosi ogni informazione per l'espletamento dei relativi compiti.

Il sistema dei controlli di Milano Assicurazioni si articola in controlli di linea che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni (controlli di 1° livello), controlli di gestione del rischio che hanno l'obiettivo di misurare i rischi e individuare le strategie per governarli (controlli di 2° livello) e controlli di revisione interna che si prefiggono di fornire una valutazione indipendente del complessivo sistema di controllo e di gestione dei rischi, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione (controlli di 3° livello).

Tra i controlli di 2° livello sono compresi l'attuario incaricato, il controllo di gestione e **l'Unità attività infragruppo** di recente istituzione; tale unità è stata istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 2 agosto 2011 con l'obiettivo di rafforzare il sistema di controllo interno della Società e del Gruppo con i seguenti compiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- garantire un'adeguata istruzione delle operazioni infragruppo e con parti correlate;
- garantire che l'*iter* di approvazione sia in linea con i "*Principi di comportamento adottati dal Consiglio di Amministrazione*";
- assicurare che l'istruttoria abbia preso in considerazione tutti gli aspetti richiamati dalla normativa e in particolare:
  - (i) motivazioni e interesse della Società all'operazione
  - (ii) valenza strategica e industriale
- assicurare il coinvolgimento nell'istruttoria di tutti gli enti aziendali preposti alla valutazione dei rischi dell'operazione e dei relativi impatti
- monitorare la fase di esecuzione, verificando la corretta esecuzione delle fasi esecutive;
- supportare il Comitato di Controllo, il Comitato di Remunerazione nonché gli eventuali presidi all'uopo istituiti, per quanto di rispettiva competenza, con riferimento ai compiti ad essi attribuiti dalla normativa vigente e/o dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate.

E' stato altresì istituito nel corso del 2011 un Comitato di Remunerazione della Milano Assicurazioni, composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti, al quale è affidato il compito, in generale, di svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della

definizione delle politiche di remunerazione degli Amministratori e di verificarne periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva nonché la concreta applicazione.

Viene utilizzata una piattaforma informatica di supporto per la mappatura dei processi; la verifica nel continuo della corretta rappresentazione dei processi è affidata al **Referente Rischi e Controlli**, l'aggiornamento in caso di scostamento è di responsabilità delle funzioni Organizzazione; cause, effetti, eventi (rischi) e controlli sono modellizzati e conservati su piattaforma informatica che li mette in relazione con i processi e tra di loro, fornendo una vista complessiva.

La diffusione della cultura del controllo è attuata attraverso periodici incontri tra le funzioni di controllo, il Comitato di Controllo Interno, la società di Revisione legale e il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, sulla base della sopra indicata struttura del sistema dei controlli interni, delle modifiche del sistema di *governance*, delle periodiche riunioni del Comitato di Controllo Interno, del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo e delle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale medesimo, alle quali partecipano di norma i responsabili delle diverse funzioni di controllo e la società di revisione, ha quindi mantenuto la propria valutazione di adeguatezza, pur sempre migliorabile, del sistema di controllo interno di Milano Assicurazioni.

Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera e)

*"le valutazioni svolte in merito all'attivazione dei poteri previsti dall'art. 238 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 2393, cod. civ."*.

All'esito delle verifiche in corso e delle opportune valutazioni, il Collegio Sindacale non mancherà di avviare autonomamente le azioni che rientrino nella sua sfera di competenza e che risultino proponibili per far accertare le eventuali responsabilità di quanti abbiano consentito (od omesso di impedire) il realizzarsi di operazioni o di rapporti con parti correlate che si siano rivelate dannose per Milano Assicurazioni (e non giustificabili nella prospettiva di interessi di gruppo).

Per quanto riguarda azioni che non rientrino nella sfera di competenza del Collegio Sindacale, quest'ultimo effettuerà le opportune sollecitazioni a chi ne sia legittimato.

Allo stato tuttavia è prematuro dire se e quali azioni giudiziarie siano proponibili: sarà necessario attendere l'esito delle analisi in corso.

Torino - Milano, 19 aprile 2012

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Prof. Giovanni Ossola